

COMUNICATO STAMPA

NASCE IL PROGETTO METAMORFOSI: I BARCONI DEI MIGRANTI DIVENTERANNO VIOLINI CHE SUONERANNO IN TUTTO IL MONDO

Con il legno delle barche che hanno portato i migranti a Lampedusa, persone detenute nel carcere di Opera realizzeranno strumenti musicali. Il prototipo di violino è stato benedetto da Papa Francesco. Il progetto prevede la nascita dell'Orchestra del Mare ed attività di sensibilizzazione nelle scuole. Appello per la raccolta fondi.

Milano/Opera, 23 febbraio 2022 - E' stato presentato questa mattina presso il carcere di Opera il progetto "Metamorfosi", promosso dalla Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti, **in collaborazione con il Ministero dell'Interno, l'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli e la Casa di Reclusione Milano - Opera.**

Dieci barconi di quelli che nei mesi scorsi sono arrivati a Lampedusa sono stati affidati alla Fondazione dal Ministero dell'Interno e trasportati nel carcere di Opera. Ora vengono messi a disposizione del Laboratorio di liuteria e falegnameria del carcere; le persone che stanno scontando la pena, lavoreranno per costruire strumenti dal potente significato simbolico: violini, viola e violoncelli verranno poi prestati ad orchestre italiane e straniere ed artisti di fama che li utilizzeranno per concerti in tutto il mondo.

*"Un gesto di testimonianza – ha commentato **Arnoldo Mosca Mondadori**, presidente della Fondazione - . Questi strumenti musicali potranno così essere suonati portando con loro una cultura della conoscenza, dell'accoglienza e dell'integrazione attraverso la bellezza e le armonie. Vogliamo che le persone, soprattutto i più giovani, possano conoscere e divenire consapevoli del dramma che vivono quotidianamente, in tanti Paesi del mondo, i migranti, costretti a fuggire da guerre, persecuzioni, povertà, carestie. E' un progetto che parla attraverso l'arte e la spiritualità, andando oltre qualsiasi strumentalizzazione politica di un tema così delicato, davanti al quale bisogna fare prima di tutto silenzio".*



Di fronte alla tragedia contemporanea che vede il Mar Mediterraneo come il più grande cimitero d'Europa, la **Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti** ha voluto pensare a un progetto culturale **che è stato definito “progetto di progetti”**.

Perché **Metamorfoosi** ha in sé diverse linee operative. Oltre al lavoro che verrà realizzato da chi svolge la sua attività presso il laboratorio in carcere, prevede la nascita **dell’Orchestra del Mare**, e attività di **sensibilizzazione nelle scuole**.

La presentazione di questa mattina è stata anche l’occasione per **lanciare la raccolta fondi**. *“Stiamo cercando aziende disponibili ad aiutarci per rendere questo progetto più ampio possibile, per dare lavoro ed arrivare con il suo potente messaggio a più persone possibile”* **hanno detto gli organizzatori**.

Si chiama **Metamorfoosi** perché lo scopo è quello di **trasformare il legno dei barconi** in strumenti musicali e oggetti di testimonianza di carattere sacro, affinché le persone, a cominciare dalle scuole, possano conoscere una realtà, quella dei **migranti**, che viene spesso rimossa, guardata con indifferenza o affrontata e raccontata in modo ideologico.

“Il progetto “Metamorfoosi” è un’occasione importantissima per promuovere una nuova coscienza su un tema complesso e drammatico come quello delle migrazioni. L’iniziativa evidenzia la capacità di istituzioni e società civile di camminare insieme verso un impegno comune: offrire un nuovo progetto di vita grazie al lavoro di chi sta espiando la propria pena nel carcere di Opera ed in altri istituti penitenziari che aderiranno al progetto. Il fatto che il legno dei barconi arrivati a Lampedusa prenderà la forma di strumenti musicali assume un forte valore simbolico, un segno di speranza come i presepi già realizzati per il Natale 2021”, **ha dichiarato il Ministro dell’Interno, Luciana Lamorgese**.

“L’Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli ha tra le sue funzioni anche il compito di rimuovere e smaltire le imbarcazioni usate dai migranti, abbandonate e affondate sulle coste e spiagge d’Italia e comunque entro le 12 miglia marittime. Contribuire al progetto “Metamorfoosi” costituisce per ADM motivo di grande orgoglio e testimonianza di come l’azione sinergica delle istituzioni dello Stato possa costituire sempre un valore aggiunto, particolarmente quando supportano iniziative di sensibilizzazione e solidarietà” ha detto **Marcello Minenna** (Direttore generale ADM)

“Con vero piacere ma anche con profondo senso di rispetto e responsabilità abbiamo sposato il progetto Metamorfoosi, perché così possiamo offrire una ulteriore opportunità di cambiamento alle persone detenute, se lo vorranno. Costoro avranno l’occasione di una rilettura “sapienziale” del proprio crimine mentre, con infinita pazienza, piallano e levigano i legni dei migranti che tanto raccontano delle umane sofferenze. Il tempo dedicato a questo lavoro li aiuterà a recuperare la propria dignità umana e, quindi, a cambiare i punti cardinali della propria vita, prendendosi cura della comunità civile e contribuendo con il proprio lavoro al “progresso materiale o spirituale della società” (art 4, co. 2 Cost). Insomma un



progetto di redenzione umana e sociale, che si prende cura delle persone e che, partendo dalla propria storia personale, le aiuta a riorientare la propria vita, presente e futura, verso quell'obbiettivo che tutto anima e tutto muove secondo disegni ben precisi, anche se a volte misteriosi. Proprio per questo ciascuno è un'infinita sorpresa!" ha commentato **Silvio Di Gregorio** (direttore della Casa di Reclusione Milano-Opera)

"Il commento profondo del Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese trova riscontro nella funzione svolta dalla Cooperativa Casa dello Spirito e delle Arti che vive letteralmente a fianco della Fondazione per concretizzare il senso dei progetti attraverso il lavoro. È infatti lo strumento operativo che si occupa di offrire alle persone detenute vere e proprie opportunità di lavoro regolarmente retribuito: un modo di espiare i propri errori, oltre che con dignità, in un'ottica di reinserimento sociale futuro." ha detto **Luisa Sorrentino** (presidente della Cooperativa Casa dello Spirito e delle Arti)

Un ringraziamento al responsabile dell'Ufficio delle Accise, Dogane e Monopoli del Canale di Sicilia, **Luca Benini**, il quale ha portato a compimento le operazioni di affidamento delle imbarcazioni, coordinandone anche la logistica. Oltre al senso del dovere, ha chiaramente fatto percepire il proprio sentimento di condivisione con lo spirito del progetto.

Per info:

Greta Corbella, segreteria generale - telefono 379 1255211 - www.casaspiritoarti.it – casaspiritoarti@gmail.com -

SCHEDA DI APPROFONDIMENTO PROGETTO

CHI

La **Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti**, fin dalla sua nascita nel 2012, promuove progetti di testimonianza per porre le persone di fronte al dramma che vivono quotidianamente i migranti nel tentativo di raggiungere le coste italiane, spesso perdendo la loro vita e affogando nel Mar Mediterraneo. Sono bambini, donne e uomini che a causa delle guerre, della povertà e della carestia, decidono di intraprendere questi viaggi, unica loro speranza per poter pensare ad un futuro di vita dignitoso.



COSA

Molti bambini vengono lasciati dai propri genitori a parenti e compiono il loro viaggio soli su questi barconi: sono i "minori non accompagnati". Di fronte a questa tragedia contemporanea che vede il Mar Mediterraneo come il più grande cimitero d'Europa, la nostra Fondazione ha voluto pensare a **un progetto culturale e di conoscenza** a cui ha dato il nome di "Metamorfosi".

PERCHE'

"Metamorfosi" perché l'idea è quella di **trasformare il legno dei barconi** in strumenti musicali e oggetti di testimonianza di carattere sacro, affinché le persone e soprattutto i giovani possano conoscere una realtà che viene spesso rimossa, guardata con indifferenza o affrontata e raccontata in modo ideologico.

COME

A trasformare il legno dei barconi provenienti da Lampedusa in **oggetti di speranza** sono le **persone detenute della Casa di Reclusione Milano - Opera**.

Da 10 anni infatti è attivo, in questo Istituto, il laboratorio di Liuteria e Falegnameria (<https://casaspiritoarti.it/it/progetti/laboratorio-di-liuteria-in-carcere>), dove lavorano 5 persone detenute, assunte dalla Cooperativa Casa dello Spirito e delle Arti, che opera insieme alla Fondazione. L'idea è che **dal carcere di Opera possa nascere un modello replicabile in altre carceri** italiane e straniere. Il valore della trasformazione del legno è duplice: da una parte **si dà lavoro e dignità** a persone detenute, dall'altra si vuole proporre un progetto per **creare consapevolezza**, con particolare attenzione anche ai giovani; il legno che lavorano le persone detenute è infatti portatore di una storia su cui riflettere profondamente.



Il primo violino



Nella Liuteria e Falegnameria all'interno del carcere è nato, tratto da pochi legni dei barconi portati in carcere nel Natale 2021, il primo violino che è stato chiamato “**Il Violino del Mare**”
(<https://casaspiritoarti.it/it/progetti/il-violino-del-mare>).

Da qui l'idea di chiedere al Ministro dell'Interno Luciana Lamorgese alcune imbarcazioni affinché venisse creata, dal legno di queste barche, **una vera e propria orchestra** formata da violini, violoncelli e viole, che potesse diventare segno di testimonianza itinerante.

Il Violino del Mare è stato suonato per la prima volta davanti a Papa Francesco, il 4 febbraio 2022, in occasione dell'udienza per i 10 anni dalla nascita della Fondazione.



L'Orchestra del Mare





Dai barconi che vedete qui sopra, su cui hanno viaggiato persone migranti che spesso hanno perso la vita, la Fondazione farà nascere il progetto dell'**Orchestra del Mare**, che si realizzerà nel corso del biennio 2022 - 2023.

Dai **10 barconi** che sono stati affidati alla Fondazione dal Ministero degli Interni e trasportati nel carcere di Opera il giorno 23 febbraio, saranno ricavati nel Laboratorio, nel corso del 2022, **un secondo violino, la prima viola e il primo violoncello**. Nel corso del 2023 le persone detenute realizzeranno con lo stesso legno **6 violini**. A supervisionare il lavoro saranno l'artigiano Francesco Tuccio e il liutaio Enrico Allorto, che in prima persona realizzerà gli strumenti insieme alle persone detenute. Nel dicembre 2022 saranno dunque pronti gli strumenti per formare un **quartetto d'archi**.

Questo primo nucleo di strumenti, sarà prestato a orchestre italiane e straniere per poter essere **segnale di testimonianza**. Con ogni orchestra che chiederà gli strumenti, la Fondazione stabilirà un programma musicale e condividerà lo spirito affinché questi strumenti possano essere suonati portando con loro una cultura della conoscenza, dell'accoglienza e dell'integrazione **attraverso la bellezza e le armonie**.

Nel corso del 2023, al quartetto d'archi si aggiungeranno altri violini per formare una vera e propria orchestra i cui strumenti, come per il quartetto d'archi, saranno prestati ad organici sempre più numerosi.



L' **Orchestra del mare dunque** prende vita nel momento in cui gli strumenti ricavati dai barconi vengono suonati dalle orchestre che aderiscono al progetto e viaggerà, attraverso loro, per testimoniare, in Italia e all'estero, il dramma che vivono quotidianamente centinaia di persone migranti in tutto il mondo.

I compositori

La Fondazione collabora fin dalla sua nascita con **artisti amici** che riescono con la loro arte e la loro sensibilità a **comunicare l'incomunicabile**: il dolore dell'uomo. Così è stato con Ennio Morricone, che ha donato alla Fondazione la sua composizione "**La voce dei sommersi**", sempre dedicata al dramma di chi muore in mare alla ricerca di un futuro di speranza.

Quando è stato realizzato il Violino del Mare, la Fondazione ha chiesto a **Nicola Piovani** di poter scrivere una composizione originale per questo strumento e come **Ennio Morricone**, Piovani ha accettato con immediato entusiasmo di condividere il progetto della Fondazione scrivendo la composizione il "**Canto del legno**" (<https://youtu.be/W7BSsa7ozv4>).

Le attività nelle scuole

I ragazzi delle scuole potranno compiere un vero e proprio percorso *immersivo* e di conoscenza per divenire consapevoli di questo dramma contemporaneo.

1) Le croci

Insieme agli strumenti musicali che comporranno l'Orchestra del mare, nel laboratorio all'interno del carcere verranno costruite delle **croci da donare alle scuole italiane**. Si sviluppa in questo modo il progetto della Fondazione del "**Viaggio della Croce di Lampedusa**" (<https://casaspiritoarti.it/it/progetti/la-croce-di-lampedusa>), che si apre ad una testimonianza ancora più ampia e si rivolge, in accordo con il Ministero dell'Interno, a tutte le scuole italiane.



2) Attività di sensibilizzazione

Metamorfosi è un progetto anche di conoscenza **a tu per tu con i barconi** che provengono da Lampedusa. Il progetto ha inizio concretamente nella casa di Reclusione Milano-Opera, dove un barcone è stato posto all'interno del carcere, affinché le classi delle scuole milanesi e non solo possano conoscere questa problematica universale con la **testimonianza di persone migranti, che possano raccontare la loro storia.**

“Io per primo, finché non sono stato a Lampedusa, non mi ero reso conto che su una barca di soli 6 metri potessero viaggiare più di 60 persone stipate” dice il presidente della Fondazione, **Arnoldo Mosca Mondadori** "... non sapevo che nelle stive alte neanche un metro viaggiassero spesso, per giorni interi, bambini, e quando queste barche si ribaltano, i primi a morire sono proprio loro, intrappolati. Finché non si tocca con mano questo dramma non si può comprendere davvero neanche una piccola parte del dolore e della storia di chi affronta questi viaggi".